

INDICE

Introduzione

<i>(Luigi Girardi)</i>	pag.	5
1. Il tema in questione	»	5
2. La prospettiva di ricerca	»	10
3. I contributi al tema	»	12

Cirillo, Egeria, Girolamo e gli altri...

Alcune testimonianze su liturgia e partecipazione a Gerusalemme nel IV secolo

<i>(Francesco Pieri)</i>	»	19
1. Delimitazione e oggetto	»	19
2. Unità nella pluralità	»	21
3. Un'assemblea composita	»	25
4. Una predicazione a più voci	»	30
5. Dinamiche di appropriazione dei riti	»	32

Liturgia e partecipazione nei riti del battesimo tra X e XII secolo. I «casi»

del fonte di Chiavenna e della vasca di Fidenza

<i>(Renata Salvarani)</i>	»	39
1. Il fonte battesimale di Chiavenna	»	46
2. La vasca di Fidenza-Borgo San Donnino	»	51

Sacramento della penitenza e partecipazione: la «pratica delle missioni» del gesuita Paolo Segneri (<i>Anna Maria Calapaj Burlini</i>)	pag. 59
1. Il Lateranense IV e la «confessione»	» 61
2. Il Concilio di Trento: una svolta decisiva	» 66
3. La missione popolare	» 69
4. La Pratica delle missioni e il sacramento della penitenza	» 73
5. Critiche e opposizioni	» 82
6. Metodo segneriano e partecipazione	» 84

La forma dell'eucaristia e la partecipazione. Il dibattito tra Jungmann e Guardini (<i>Loris Della Pietra</i>)	» 87
1. R. Guardini e la cena come forma fondamentale . . .	» 88
2. J.A. Jungmann e l'«eucaristia» come forma della messa	» 92
3. La lettura di un antico dibattito in J. Ratzinger	» 97
4. Quale forma per la partecipazione?	» 103

La partecipazione attiva, tema strategico della riforma liturgica. Dalla discussione preconciliare e conciliare alla problematica post-conciliare (<i>Andrea Grillo</i>)	» 107
1. Premesse generali sulla questione	» 107
2. La riflessione preconciliare (in Parsch e Lercaro) . . .	» 110
<i>Giacomo Lercaro e il libretto «A messa, figlioli!»</i>	» 110
<i>La liturgia è teologia, spiritualità ed ecclesiologia in quanto è basata sulla «actuosa participatio»</i>	» 113
<i>Pius Parsch e il concetto di partecipazione alla liturgia.</i>	» 114
3. Le evidenze conciliari (ossia la differenza «paradigmatica» tra MD e SC) . . .	» 117
4. I problemi del postconcilio (la necessaria mediazione tra differenti «stili» e «metodi» di diversi «paradigmi») . . .	» 120
<i>La «partecipazione attiva» secondo G. Bonaccorso</i>	» 122
<i>La «partecipazione attiva» secondo J. Ratzinger</i>	» 124

5. Excursus: una libera riflessione sul lavoro dell'ILP in questi trent'anni in rapporto al tema della «partecipazione attiva» pag. 126
6. Conclusioni: verso una nuova «ratio religiose sentiendi et agendi» » 129

Liturgia dei carismatici e discussione sul rito.

Una ritualità a sfondo mistico?

(Aldo Natale Terrin) » 131

Il problema: dichiarazione di intenti » 131

— *Prima parte*

LA «CREATIVITÀ» DEL MONDO RITUALE DEI CARISMATICI » 132

1. Breve profilo del movimento pentecostale a livello internazionale » 132
 - Il nome e la forza del movimento* » 134
 - La forza del movimento* » 135
2. Il problema dell'identità e le caratteristiche particolari dei pentecostali. » 137
 - L'identità* » 137
 - Le caratteristiche* » 138
3. Il nucleo centrale del pentecostalismo: l'esperienza rituale come forma creativa della fede .. » 142
 - La performance rituale a livello della coordinazione di piccole azioni rituali nel neo-pentecostalismo cattolico e italiano* » 143
 - Seconda fase. Momento centrale: canto, letture bibliche, esperienze personali, profezie* » 144
 - Fase finale: canto, testimonianze spontanee, canto finale* » 146
 - Commento: Quest'ultima fase intende preparare all'«engagement» per la vita di ogni giorno* » 146
4. Il modello latinoamericano di pentecostalismo.
 - Caratteristiche globali » 147
 - Contesti diversi in America Latina: ritmi brasiliani, esorcismo e «stati alterati di coscienza»* » 148
 - L'incontro di preghiera e performance liturgica nella «Chiesa Universale del Regno di Dio in Brasile»* .. » 150

5. Descrizione dello stesso incontro di preghiera
a livello della «ricchezza simbolica» messa in atto
in ambedue le liturgie pag. 152
L'insegnamento » 154
La preghiera » 154
La profezia » 156
Il linguaggio del corpo » 158

— *Seconda parte*

- COME INTERPRETARE QUESTO TIPO DI «PARTECIPAZIONE»
ALLA LITURGIA? » 161
1. Osservazioni legate ai cambiamenti liturgici » 161
2. Prima tesi: «la forza del rito» » 161
3. Seconda tesi: «i simboli rituali dei carismatici parlano» » 163
4. «Autoproduzione» di rituali? Breve discussione critica » 165
— CONCLUSIONE GENERALE » 166

Partecipazione e religiosità popolare

- (*Roberto Tagliaferri*) » 169
1. La religiosità popolare nel Direttorio
della Congregazione per il culto divino » 177
2. La religiosità popolare
nell'antico Israele e nella Chiesa primitiva » 181
3. Le feste popolari nella storia della Chiesa » 186
Il carnevale e l'arte della devianza collettiva » 192
Le feste della Croce nella cultura aymara » 197
La religiosità popolare della festa di sant'Agata a Catania » 204
4. Rilancio della problematica su religiosità popolare
e partecipazione liturgica » 210
Il carattere liminale e anomico della liturgia » 214
*Il carattere cosmologico e topologico
della storia della salvezza in atto nel rito* » 215
Il carattere formale dell'efficacia liturgica » 219
5. Conclusione » 221

**Forme di partecipazione alla liturgia eucaristica
nel rito copto**

<i>(Andrea Nicolotti)</i>	pag. 223
1. La liturgia copta	» 224
2. Le lingue liturgiche	» 228
3. L'espressione vocale della preghiera	» 234
4. L'architettura della chiesa	» 237
5. Gli attori della liturgia	» 239
6. Il ruolo del sacerdote	» 242
7. Il ruolo del diacono	» 249
8. Il ruolo del popolo	» 253
9. La gestualità	» 261
10. Conclusioni	» 265
Profilo degli autori	» 269